

_Lettera_N_1799

Circolare ai salesiani

Agli amati figli di S. Francesco di Sales dimoranti in ...

Torino, 4 giugno 1873

L'esperienza, o Figliuoli Amatissimi, è un gran maestro. Ma se da questa si impara quanto può tornare a comune o privato vantaggio nelle famiglie, sarà certamente di maggiore utilità nelle famiglie religiose in cui non devesi avere altra mira

che conoscere il bene affine di praticarlo, conoscere il male per poterlo fuggire.

Per questo motivo giudico bene di esporvi alcune cose osservate nella visita testé fatta alle nostre case e ciò per vantaggio dei soci in particolare ed in generale di tutta la nostra Congregazione. Alcune di esse riguardano l'interesse materiale;

altre la morale e la disciplina. Questo formerà la materia di tre distinte lettere.

Il materiale andamento delle nostre case deve in questo momento formare l'oggetto delle nostre sollecitudini, perciocché l'acquisto, la costruzione, la riattazione e l'impianto di nuove case furono causa di assai grave dispendio: l'aumento poi di ogni genere di commestibili fa sì che l'uscita mensile sia di gran lunga superiore alle entrate. Dobbiamo pertanto seriamente pensare a qualche economia e studiare insieme quelle cose pratiche da cui possiamo ottenere qualche risparmio. Le noterò brevemente:

1° Che in quest'anno non si intraprenda alcuna costruzione se non è strettamente necessaria. Si compiano soltanto quelle riattazioni che si ravvisano indispensabili. In questi casi notisi quello che si reputa necessario a farsi colla spesa approssimativa e poi si trasmetta preventivamente al Capitolo Superiore.

2° Non si facciano viaggi se non per bisogni nostri, e per quanto è possibile si evitino gli impegni, le commissioni od incumbenze per cui dovessimo assumerci spese o perdita di tempo. Quelli poi che sono in grado di potersi fare tali spese da

sé o per mezzo di altri, sappiano prudentemente approfittarne.

3° Si richiami l'osservanza degli articoli 2, 3, 4, 5, 6, del capitolo IV delle nostre regole, siano praticamente spiegati dai Direttori; se occorre ne parlino in particolare oppure deferiscano la cosa al Superiore.

Questi articoli sono la base della vita religiosa e portano di sua natura al distacco dalle cose terrene, dalle persone e da se stesso; e fanno sì che le comuni sollecitudini saranno rivolte all'adempimento de' proprii doveri, al maggior vantaggio della Congregazione.

4° Si limiti al puro necessario la compra di libri, di abiti, di biancheria, calzamenta, di suppellettili e di oggetti di uso; per quanto permetterà il decoro si facciano riparare le cose che già si possiedono.

5° Eziandio ne' commestibili si può introdurre qualche economia; aver cura delle cose che possono conservarsi: fare compre all'ingrosso, parsimonia nei generi più cari, come la carne ed il vino; la regolarità e la qualità dei condimenti; curare che non si sciupi né pane, né pietanze, né vino, né lumi, né legna; fare soltanto inviti in caso di stretta convenienza, ed in questi stessi inviti, non mai dimenticare che viviamo di provvidenza, né abbiamo alcun reddito e che lo spirito di povertà deve informare ogni cosa nostra.

Questi sono altrettanti punti da tenersi in considerazione.

6° Stabilire corrispondenze di una casa colle altre per giovarci nelle compre e nelle somministrazioni di quei generi, che ne' rispettivi paesi possono avere agevolzze ne' prezzi.

Con questi ricordi però non intendo di introdurre una economia esagerata; ma solo raccomandare risparmi dove si possono fare; ma è mia intenzione che niente

si ometta di quello che può contribuire alla conservazione della sanità corporale o al mantenimento della moralità tanto fra gli amati figli della Congregazione, quanto fra gli allievi che la Divina Provvidenza affida alle nostre sollecitudini.

Altre cose di non minor rilievo spero potervi scrivere fra breve.

Intanto ogni Direttore legga e spieghi quanto ivi fu esposto; ne conferisca col prefetto della casa; e dopo qualche settimana riferisca ciò che si è fatto, e ciò che

si giudica di farsi per conseguirne lo scopo. In generale poi io sono stato assai contento della moralità, della sanità e del profitto scientifico che si va diffondendo nelle nostre case; e di ciò rendiamone grazie a Dio Creatore e Datore d'ogni bene, cui sia onore e gloria per tutti i secoli. Amen.

La grazia di N. S. G. C. sia sempre con noi e dal Cielo Iddio benedica e sostenga tutte le opere nostre.

Pregate per me che con paterno affetto vi sono nei Sacri Cuori di Gesù e di Maria

Aff. mo fratello ed amico

Sac. Gio. Bosco